

Padri, come conciliare famiglia e lavoro

Ieri convegno dell'Ipl: le aziende adottano misure specifiche, il caso della ProMinent Italiana Srl



Sempre più spesso i padri vogliono stare più vicini ai figli

► BOLZANO

Per il secondo anno consecutivo l'Ipl - Istituto promozione lavoratori ha organizzato ieri un convegno in occasione della festa del papà (oggi), dal titolo: "Super Dad - Come i papà conquistano la conciliazione". Durante il convegno è emerso come stiano cambiando i "nuovi padri" sia in Germania che in Italia, più coinvolti nell'educazione e nella cura dei propri figli, e sono state presentate buone pratiche di conciliazione per i papà anche a livello locale. «Il secondo convegno

organizzato dall'IPL in occasione della festa del papà è incentrato sulla conciliazione famiglia-lavoro dei padri», sottolinea Silvia Vogliotti, vicedirettrice dell'Ipl. «Il convegno dello scorso anno sui congedi paterni ha dato luogo a diverse collaborazioni dell'Ipl con vari enti sul tema dei congedi parentali, come il progetto atto ad introdurre anche in Alto Adige dei contributi per i padri che prendono un'aspettativa dal lavoro. Speriamo che anche il convegno di quest'anno porti buoni frutti verso un cambiamento culturale e nel mondo

lavorativo rispetto al ruolo dei padri», ha puntualizzato il presidente dell'Ipl, Toni Serafini. La sociologa Maria Letizia Bosoni, dell'Università Cattolica di Milano, ha presentato alcuni studi di caso sulla conciliazione dei padri in diverse aziende del Nord Italia, analizzando come le organizzazioni riconoscono e supportano la paternità, ovvero superano una concezione strettamente femminile della conciliazione. La mattinata è proseguita con la buona pratica dell'azienda bolzanina ProMinent Italiana Srl, il cui organico di 48 dipendenti è com-

posto per i tre quarti da uomini. Fabrizio Crestani, responsabile IT e del laboratorio, ha illustrato le misure adottate dall'azienda per i padri, tra cui un contributo una tantum alla nascita, orari di lavoro flessibili e ferie che tengono conto delle necessità familiari, 3 giorni all'anno di permesso retribuito per la cura dei figli malati, nonché la possibilità di lavorare in parte col telelavoro se si hanno figli piccoli. «Se consideriamo le imprese altoatesine che hanno ricevuto l'Audit Famiglia e lavoro, vediamo che ben il 35% di esse ha almeno una misura specifica per i padri: crediamo sia indispensabile pubblicizzare e valorizzare queste buone pratiche», ha concluso Vogliotti, che insieme alla collaboratrice Moira Mastrone ha organizzato il convegno dell'Ipl.

ECONOMIA Bolzano

L'ASTAT ► DATI OPERATIVI AL 2014 ED AL 2015

Sempre più internet sia per i cittadini che per le imprese

Padri, come conciliare famiglia e lavoro

Il convegno dell'Ipl si è aperto sabato scorso con il caso della ProMinent Italiana Srl